



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: DAL ROGO AL DEGRADO: PERCHE' VIA VIPACCO E' ANCORA UN VUOTO URBANO?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- Il 2 aprile 2010 un incendio ha completamente distrutto il centro d'incontro di via Vipacco 15, determinando il collasso dell'intera struttura interna e lasciando in piedi soltanto i muri perimetrali, con all'interno cumuli di macerie e materiali combusti;
- Poche settimane dopo il rogo, il Consiglio Comunale approvava la mozione mecc. 28/2010 che chiedeva di individuare, quanto prima, locali idonei al fine di assicurare il proseguimento delle attività sociali, sportive ed aggregative che venivano svolte nel Centro d'Incontro di via Vipacco 15, inserire nella programmazione degli interventi pluriennali del Bilancio 2010 le risorse necessarie al ripristino della pubblica struttura del Centro d'Incontro di via Vipacco 15, e, contestualmente, di prevedere l'impegno delle risorse derivate dai rimborsi assicurativi, a seguito del danno al pubblico patrimonio, per l'intervento nei locali danneggiati dall'incendio;
- Negli anni successivi, nonostante tali impegni formali, i residenti hanno reiteratamente segnalato l'aggravarsi delle condizioni dell'area, divenuta progressivamente luogo di abbandono e degrado, con presenza stabile di macerie, sterpaglie, rifiuti e materiali ingombranti, fino ad assumere – nei fatti – le caratteristiche di una discarica a cielo aperto;
- Nel 2013, come riportato dagli organi di stampa, veniva resa nota l'intenzione del Comune e della Circoscrizione 3 di avviare la ricostruzione di un nuovo fabbricato, dotato di saloni, sale polivalenti, uffici, spogliatoi e servizi, con contestuale riqualificazione dell'area esterna, anche in connessione con interventi edilizi privati previsti nelle aree adiacenti;
- Tali previsioni, pur presentate come imminenti, non hanno tuttavia avuto alcuna concreta attuazione e, già nel 2018, risultava evidente come – a fronte dell'apertura dei cantieri privati in via Rieti – l'area comunale di via Vipacco fosse rimasta totalmente ferma, priva di opere, di progettualità operativa e di un cronoprogramma pubblico conosciuto;
- Sempre nel 2018, il comitato di residenti "Q13" promuoveva una petizione indirizzata all'Amministrazione affinché venisse finalmente avviata la ricostruzione, proponendo una evoluzione funzionale dell'intervento verso la realizzazione di una vera e propria Casa del Quartiere, coerente con le esperienze già presenti in molte altre zone della città;
- Nello stesso anno, la proposta di destinare 400.000 euro di oneri di urbanizzazione per accelerare la ricostruzione veniva respinta dall'Amministrazione, che decideva di assegnare tali risorse ad altre progettualità comunali;

- Nel 2022 veniva approvata dal Consiglio Comunale, in data 30/05/2022, la mozione mecc. 22/2022 che impegnava la Città a promuovere la riqualificazione dell'area di via Vipacco 15 attraverso la realizzazione della Casa del Quartiere, prevedendo, tra le possibilità di finanziamento, anche la candidatura a fondi del PNRR o ad altri strumenti;
- A oggi, a quindici anni dall'incendio, non risulta avviato alcun cantiere, alcun procedimento urbanistico con ricaduta operativa, né è stata comunicata alla cittadinanza l'esistenza di un progetto preliminare o esecutivo. L'area continua a presentare condizioni di forte criticità ambientale, urbanistica e sociale, con evidenti problemi di sicurezza, decoro e tenuta complessiva dello spazio pubblico;

CONSIDERATO CHE

- L'area di via Vipacco 15 costituisce uno spazio strategico per il quartiere Pozzo Strada, caratterizzato da una significativa domanda di luoghi di aggregazione, servizi sociali di prossimità, attività culturali e iniziative associative; tale esigenza è stata costantemente rappresentata da residenti, comitati, realtà territoriali e dalla stessa Circoscrizione 3;
- La mancata rigenerazione dell'area non si traduce esclusivamente in un problema di decoro urbano, pur evidente e crescente, ma rappresenta anche una rilevante occasione mancata di rilancio sociale, culturale e comunitario, privando il quartiere di un presidio fondamentale per la coesione territoriale, la partecipazione civica e la qualità della vita;
- Il Consiglio Comunale, nel corso degli anni, si è espresso più volte e in modo inequivocabile sulla necessità di intervenire per ripristinare la piena funzionalità dell'area, riconoscendone il valore pubblico e l'importanza per la rete cittadina delle Case del Quartiere, e impegnando formalmente la Giunta a procedere in tal senso;
- La perdurante assenza di interventi, la mancanza di un progetto reso pubblico, il prolungato stallo amministrativo e l'assenza di opere concrete configurano un vuoto urbanistico e istituzionale non compatibile con gli impegni dichiarati e con gli indirizzi votati dal Consiglio, generando nei residenti un crescente senso di frustrazione e sfiducia nei confronti delle istituzioni comunali e delle loro capacità di risposta ai bisogni del territorio;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Per quali motivi, nonostante ben 15 anni trascorsi dal rogo, non sia stato ancora avviato un processo di rigenerazione dell'area, né siano state fornite comunicazioni puntuali alla cittadinanza e alle realtà territoriali;
2. Se esista un progetto relativo alla ricostruzione dell'ex centro d'incontro di via Vipacco 15;
3. Quale sia lo stato dell'iter amministrativo, compresi eventuali studi di fattibilità, valutazioni tecniche o aggiornamenti progettuali;
4. Se siano stati presentati o finanziati progetti tramite PNRR, in conformità agli impegni assunti con la mozione 22/2022 approvata il 30/05/2022;
5. Quali altre fonti di finanziamento siano state esplorate o risultino disponibili;
6. Quale sia l'importo attualmente stimato per la ricostruzione o riqualificazione dell'area e, se disponibile, il relativo cronoprogramma;
7. Se esista un monitoraggio delle criticità ambientali e di sicurezza urbana nell'area (presenza di rifiuti, accessi non autorizzati, degrado, atti vandalici, ecc.) e quali iniziative siano state assunte o

- si intendano assumere;
8. Se siano intercorsi contatti o confronti formali con la Circoscrizione 3 e con i comitati dei residenti, e quali siano gli esiti di tali interlocuzioni;
 9. Se l'Amministrazione intenda dare attuazione agli impegni votati dal Consiglio e, in caso affermativo, entro quali tempi concreti preveda di avviare le fasi operative.

Torino, 20/11/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech

Si dichiara che sono parte integrante della presente interpellanza gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo dell'interpellanza sopra riportato:

1. foto_2.jpg
2. foto_3.jpeg
3. foto_4.jpeg
4. foto_1.jpeg



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta l'interpellanza